

lire 20,000 nel bilancio di agricoltura siano tutto ciò che il Governo intendeva ed intende di fare per la colonizzazione interna, per soddisfare alla promessa fatta nel discorso della Corona.

Desidererei quindi sapere dall'onorevole ministro se veramente il Governo, sta studiando ed elaborando questo progetto di colonizzazione; quali intendimenti insomma egli abbia in proposito.

E stando sempre sull'argomento della colonizzazione, mi permetto anche di domandare che cosa sia avvenuto dei lavori di quella certa Commissione per i beni ademprivili della Sardegna, della quale io aveva l'onore di far parte insieme ad altri egregi colleghi della Camera. Quella Commissione mirava anch'essa alla colonizzazione della Sardegna profittando dei beni ademprivili i quali, a quanto pare, non servono ad altro che ad aggravare il bilancio d'agricoltura e commercio per la somma di lire 54,900 come risulta dall'allegato n. 4.

A dir vero, io credeva che quella Commissione fosse morta perchè non era stata più convocata; ma poichè se ne fa menzione nelle note del bilancio desidererei sapere se realmente essa esista ancora; e se esiste, vorrei sapere qual conto del suo lavoro tiene il Ministero, e perchè non è stata più convocata.

Dalla cortesia dell'onorevole ministro Miceli gradirei avere qualche buona notizia, dirò anzi qualche confortante dichiarazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

Lucifero. Poichè quello che io voleva dire è stato detto anche meglio di me dall'onorevole Giordano Apostoli, giacchè era un semplice schiarimento che io voleva chiedere al ministro, per sapere a che punto erano arrivati i lavori di questa colonizzazione interna, e quali gli intendimenti del Governo stesso; poichè, dico, questo è già stato detto dall'onorevole Giordano Apostoli, io non avrei altro da aggiungere, e rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Miceli, ministro di agricoltura e commercio. Le 20 mila lire che sono stanziare in bilancio per la colonizzazione in Sardegna non rappresentano tutto quello che il Governo si proponeva di fare per questo grandissimo scopo della colonizzazione. Con queste 20 mila lire si voleva provvedere soltanto alle prime spese necessarie ai tentativi che si dovevano fare, ai primi passi che si dovevano dare.

Ebbene, è stato fatto questo primo tentativo e bisogna dire la verità che non è riuscito secondo l'aspettazione che il Governo aveva. Una dozzina

di famiglie erano raccolte nel continente, inviate in Sardegna, sono state in quel paese accolte con benevolenza. I proprietari, che hanno avuto queste famiglie a loro disposizione, hanno assegnato loro terre, hanno dato loro tutti gli aiuti che si erano obbligati di dare. A malgrado di tutto ciò è venuta la nostalgia nella maggior parte di queste famiglie; quindi una certa fiacchezza nel lavoro e in tutte le loro azioni, ed in fine due terzi delle famiglie hanno voluto ritornare al loro paese e vi sono in fatti ritornate. Il tentativo si vuol ripetere perchè non conviene fermarsi ai primi ostacoli, alle prime difficoltà. Ma oggi appunto nel Ministero di agricoltura e commercio si è unita una Commissione, con l'intervento di uno dei prefetti dell'isola al fine di coordinare la questione antica degli ademprivi con questa proposta di colonizzazione. Dall'altra parte il Governo ha cercato in altro modo, di render migliore la posizione triste della Sardegna: ha cercato che il bestiame sardo potesse esser mandato in un gran mercato d'Europa, dove i proprietari avrebbero trovato il loro tornaconto; ma non gli è riuscito di raggiungere questo scopo.

Si sono fatti altri tentativi con la Società di navigazione e con le Società ferroviarie e si continuerà a farne.

Un altro tentativo, che è sul punto di riuscire, si sta facendo col Banco di Napoli per indurlo a fondare nelle due grandi città dell'isola un istituto di credito, il quale possa soccorrere anche l'agricoltura.

Tutto questo complesso di fatti, che non sono che l'inizio dell'azione del Governo a favore della Sardegna, sarà, speriamo, seguito da fatti di maggiore importanza.

L'onorevole Giordano-Apostoli, che fa parte della Commissione, sarà fra breve informato della precisa posizione delle cose, ed egli ed altri suoi colleghi, della Commissione stessa, saranno i consiglieri del Governo, affinchè questo tentativo di miglioramento della Sardegna possa riuscire, e spero che con l'opera loro e con il loro consiglio il Governo potrà più facilmente raggiungere lo scopo che si è proposto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano-Apostoli.

Giordano Apostoli. Ringrazio l'onorevole ministro delle notizie che mi ha favorito; ma francamente debbo dire che la risposta non è quale io l'avrei desiderata perchè essa rivela per lo meno ancora molta incertezza per parte del Governo sul modo pratico di risolvere l'importante problema della colonizzazione.

Ad ogni modo siccome l'onorevole ministro mi